N.	Data richiesta	Ambito	Interno individuale	Interno collettivo	Tipologia problematica	Iter	data chiusura	Risposta conclusiva inviata a/a Garante a seguito di istruttoria degli uffici e intervento del Garante	Ulteriori contatti
1	10/01/2021	Diritto allo Studio	1		La studente si è iscritta nel 2020, sotto condizione, alla laurea magistrale in XXX e ha richiesto il bonus fratelli che gli è stato nominativamente concesso. Rendendosi conto di non riuscire a laurearsi in tempo per poter perfezionare l'iscrizione, lo studente ha deciso di rinviare la chiusura della tesi per concentrarsi sullo studio. Ha contestato positivamente l'attivo esame è il 17 marzo 2020 (XXX) e trasmise file diretto fra fatto presente la sua situazione chiedendo se avesse ancora diritto al bonus fratelli e all'esonero del 75% previsto per gli studenti laureandi. Ha ricevuto una risposta in cui gli si comunicava di potersene con la richiesta dell'esonero previsto per i laureandi e di accludere la documentazione comprovante la laurea entro il 31/12/2020. Dopo aver mandato l'istanza per usufruire dell'esonero, la segreteria Studenti gli ha comunicato che gli erano stati applicati entrambi gli esoneri (Bonus Fratelli + 75% laureandi) e che avrebbe dovuto sostenere per l'anno accademico 2019/20 solamente la 1° rata riduttiva per l'iscrizione alla laurea triennale da fuori corso. Lo studente vorrebbe che si facesse chiarezza su una situazione come la sua; vale a dire se possono essere cancelli entrambi gli esoneri e se uno studente può sostenere il suo ultimo esame negli appelli di gennaio e febbraio senza aver rinnovato l'iscrizione a settembre da fuori corso perché interdonato a laurearsi entro aprile.		11/01/2021	Caro XXX, grazie del suo messaggio, molto circostanziato e chiaro. Ho preso contatto con l'ufficio competente, che mi ha mandato una risposta immediata. Lei si è iscritto per l'a.a. 18/19 presentando istanza di "esonero laureandi 75%" e "Bonus fratelli". Avendo i requisiti previsti dal Regolamento, le sono stati applicati entrambi gli esoneri. La sua situazione diversiba quindi essere perfettamente regolare. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti
2	08/01/2021	Diritto allo Studio	1		La studentessa è iscritta all'anno accademico 2018/19 e si candida pertanto laureare senza effettuare un'ulteriore iscrizione entro dicembre 2020, in considerazione delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria COVID-19. La studentessa non è però riuscita a completare gli studi entro dicembre 2020. Deve pertanto effettuare l'iscrizione all'anno accademico 2019-20. Non avendo presentato il modello ISEE durante l'anno 2018 è passata alla fascia di reddito più alta. Il suo reddito è nettamente inferiore e non dispone di tutti ciò che per poter effettuare l'iscrizione. La studentessa si è già rivolta alla segreteria studenti e all'ufficio tasse che le hanno confermato che deve effettuare il pagamento delle rate relative alla fascia di reddito massima.		10/02/2021	Caro XXX, l'ufficio competente ha ricostruito la sua situazione nel modo che le espongo. Per l'anno accademico 18/20 lei ha presentato istanza di esonero 75% dei contributi, ma non le è stato concesso perché, oltre a sostenere tutti gli esami entro il 15 giugno, avrebbe dovuto laurearsi entro il 30/09/2020. Va precisato che il 30/12/2020 valeva solo per i corsi che prevedevano un tirocinio obbligatorio. Decadendo dall'esonero 75%, lei si è trovata a dover pagare l'importo massimo di contribuzione in quanto non ha fatto richiesta entro il 31/12/2019 dell'SSEE università 2019, che è necessaria per ottenere una riduzione del contributo cerniscomprensivo. Purtroppo non è consentito presentare l'ISEE 2020 per ricalcolare le tasse dell'anno accademico 2019/2020. Lei può ora decidere di proseguire con l'iscrizione all'a.a. 19/20 pagandole sole fatturate che trova nell'area riservata, oppure decidere di fare una ricognizione agli studi pagando solo € 300,00. In questo modo non potrà laurearsi entro aprile 2021, ma dovrà attendere di laurearsi entro l'a.a. 2020/21. Per l'iscrizione all'anno accademico 2020/2021, potrà chiedere la fatturazione delle rate dopo aver pagato la ricognizione, e comunque dopo aprile 2021. Spero che le risulti tutto chiaro. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	In data 10/02/2021 la studentessa chiede chiarimenti. Caro XXX, come da lei richiesto, ho segnalato alla Presidenza del Consiglio didattico di XXX l'esigenza da lei espressa. Un saluto cordiale, e auguri per la sua carriera. Silvana Bonutti
3	08/02/2021	Didattica	1		La studentessa vorrebbe avere informazioni riguardo la possibilità da parte del docente di cambiare le modalità d'esame durante la sessione, a soli poco meno di 15 giorni dall'appello.		10/02/2021	Caro XXX, in risposta del messaggio. Al fine di raccogliere informazioni sulla situazione che lei segnala, sarebbe utile che lei precisasse le modalità del cambio d'esame, e in particolare se il cambio legato alla situazione covid e didattica a distanza. Le do comunque alcune informazioni sui Regolamenti didattici. L' Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo – Modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento disposizioni di carattere generale, comma 2: La modalità di verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso prove orali, scritte , scritte + orale o secondo altre modalità e iscrizioni temporali come definite dal docente responsabile delle singole attività formative nel rispetto delle indicazioni riportate nei Regolamenti didattici dei corsi di studio, nonché di eventuali azioni di coordinamento promosse dal Consiglio didattico. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea di Farmacia, all' Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto, comma 11: Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o entrambe, comma 15: In caso di variazione del programma per cambio del docente o sopravvenute nuove esigenze didattiche, lo studente ha il diritto di sostenere l'esame, secondo il programma dell'anno in cui ha seguito il corso stesso, solo per il versione successiva. Per quanto riguarda la situazione attuale, il Rettore ha emanato un nuovo decreto MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 NEL SECONDO SEMESTRE DELL'A.A. 2020-2021 (in allegato), in vigore dal 1/02/2021. All'Art. 2 - Esami di profitto Gli esami orali di profitto si svolgeranno a distanza, secondo le modalità sino ad oggi adottate. Gli esami scritti di profitto si potranno svolgere in presenza, secondo le valutazioni del docente, ma avendo cura di accogliere eventuali richieste degli studenti in tale senso, ai quali cura comunque garantire la possibilità di svolgere l'esame a distanza secondo le modalità sino ad oggi adottate. Per la Scuola di specializzazione per le Professioni Legali le prove scritte e le simulazioni concorsuali potranno essere svolte in presenza. Lo ringrazio se vorrà dare ulteriori indicazioni. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti.	La studentessa non ha più fornito riscontro al Garante
4	15/02/2021	Carriera	1		La nonna di una studentessa del 5 anno di XXX chiede informazioni inerenti ai tirocini.		16/02/2021	Caro XXX, grazie del suo gentile messaggio. Mi concedo di esprimere il mio apprezzamento per il modo con cui Lei segue gli studi e la carriera di Sua nipote. Lo questione dei tirocini, nella situazione attuale, è normata da Decreti del Rettore, che a loro volta fanno riferimento inevitabile a Decreti-legge, DPCM, Ordinanze regionali e del Ministero della salute. Come Garante degli Studenti, non posso che richiamare la sua attenzione sulle FAQ presenti sul sito dell'Università, sull'ultimo decreto rettorale in vigore dal 1/02/2021, che le allego. https://web.unipa.it/coronavirus/ & TIROCINI A.1) TIROCINI IN PRESENZA POSSONO RIPRENDERE? I tirocini in presenza che si svolgono negli quasi dell'Ateneo possono riprendere purché possano svolgersi nel pieno rispetto delle condizioni generali che regolano l'accesso e l'utilizzo delle varie tipologie di spazi, per le varie tipologie di utenti, secondo le norme sanitarie vigenti e le specifiche regolazione di Ateneo. Per quanto riguarda invece i tirocini che si svolgono in Italia presso enti esterni, affinché ne sia autorizzato lo svolgimento, l'Ateneo, secondo l'Ordinanza regionale n . 584, deve acquisire una dichiarazione con la quale il soggetto ospitante assicura l'applicazione, nei confronti del tirocinante, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per il settore, l'attività e il luogo di lavoro ove è esercitata l'esperienza formativa. Sono riprese anche i tirocini all'estero nei paesi e secondo le modalità indicate nelle apposite linee guida (è necessaria una dichiarazione del tirocinante e del soggetto ospitante). Gli specializzandi sono invece considerati come lavoratori e si attengono alle decisioni comunicate dai Direttori delle Scuole. Agli specializzandi viene sempre garantite adeguate condizioni di sicurezza e igiene personali, tra cui i prescritti Dispositivi di Protezione Individuale . A.2) PERSONE OSSERE SVOLTI TIROCINI A LABORATORI A DISTANZA? I Dipartimenti, in tutti i casi in cui sia praticabile, possono modificare le modalità di svolgimento dei tirocini e dei laboratori, consentendo l'effettuazione degli stessi a distanza, tramite modalità telematiche. A.3) SISTEMI ALTERNATIVI A LABORATORI O TIROCINI? Qualora l'impossibilità di effettuare una attività pratica blocchi il percorso di uno studente (ex. internato di tesi o tirocinio curriculare di tesi), i Dipartimenti potranno assumere i provvedimenti utili a ridurre i disagi e i ritardi, nel rispetto comunque degli obiettivi formativi dell'insegnamento e del corso di laurea. Spero che quanto chiaramente sia poco esaurente utile, e La saluto con viva cordialità, Silvana Bonutti	
5	15/02/2021	Didattica	1		La studentessa, su suggerimento della prof.ssa XXX, espone un comportamento scorretto da parte della Prof.ssa XXX. Il 5 Febbraio 2021 lo studentessa ha sostenuto l'esame online scritto che coincideva in domanda a scelta multipla e domande aperte. Il 9 febbraio 2021 sono arrivati gli esiti, e il suo compito, come quelli di molti altri studenti, sono risultati insufficienti ed è stato comunicato quello stesso giorno che le modalità d'esame per il secondo appello del 23 febbraio 2021 sarebbe cambiata a seguito di "diverse scorrettezze durante l'esame" (in realtà solo una ragazza è stata sorpresa copiare), cioè per chi va in presenza sarebbe rimasto scritto mentre online sarebbe stato una parte scritto e una parte orale e questo cambiamento ha messo tutti in difficoltà perché studiare per uno scritto è sicuramente diverso che studiare per un orale, e pensare che in questo periodo di pandemia abbiamo nel Sud Italia sono costrette a venire a Palco per un cambio improvviso di modalità. La studentessa ha quindi scritto alla Professoressa XXX per chiedere di visionare il compito, per capire quali domande avesse sbagliato (la stessa richiesta è stata fatta da altre studentesse). Durante l'incontro su Zoom per vedere il compito con la Professoressa XXX, la studentessa si è sentita offesa e umiliata, perché le è stato comunicato che il suo compito in realtà ha una votazione di 18 e che le è stato valutato insufficiente perché una risposta aperta aveva le stesse parole delle slide. Quella stessa risposta è stata ripetuta, con altre parole, della studentessa durante l'incontro per dimostrare che aveva integrazionato il concetto. La studentessa riferisce anche che alcune sue compagne, intimorite, hanno deciso contestato il voto e si sono svolte amichevolmente (vedi Zoom 22 gennaio 2021). La studentessa non si sente sicura a venire per affrontare l'esame del 23 febbraio e chiede al Garante di intervenire per tutelare gli studenti in questa difficile e ingiusta situazione. La studentessa ritiene giusto che venga confermato il voto preso in sede di esame.		17/02/2021	Caro XXX, il Garante ha esperito le sue possibili, prendendo contatto con la Presidente del Consiglio didattico e con il Direttore del Dipartimento. Il loro ascolto è stato molto attento e partecipe, e così il loro intervento presso la Docente. Non è stato purtroppo possibile ottenere che la Docente cambiasse la sua posizione. Come certamente siete stati informati, il 23 ci sarà un appello con la scritto in presenza, e alternativamente l'orale online. Spero che lei e le sue compagne intervenute possano affrontare l'esame con serenità. Nella modalità orale cui il garantito la presenza di un altro membro della commissione. Il Direttore e la Presidente porteranno nelle sedi opportune la richiesta che l'esame sia svolgesi con una commissione completa e senza richieste illegittime o vessatorie dei docenti. Cari i miei auguri migliori, Silvana Bonutti	A seguito di molteplici richieste della stessa natura (vedesi casi successivi) al Garante degli Studenti e alla Prof.ssa XXX, Presidente del Consiglio Didattico, in data 18/02/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, la prof. XXX mi comunica una possibile soluzione positiva di problema. La prof. XXX propone a lei e alle sue compagne due soluzioni alternative, per trovare una soluzione soddisfacente del punto di vista formale: "1) confermare i voti dei 3 compiti annullati al netto della domanda copiata (e cui dare voiceo 0) 2) rifare lo scritto a distanza (solo x quiz) (non ci sono domande aperte) quanto vorrete/i. " L'alternativa 2 consente, a chi lo volesse, di migliorare il voto. La ringrazio se vorrà comunicare anche alle sue compagne le proposte. Aspetto quindi le decisioni, che comunicherò alla prof. XXX. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti La studentessa, ringraziando il Garante, chiede quando le verrà registrato il voto. Il Garante degli studenti, in data 18/02/2021 risponde: Caro XXX, il docente inserisce il voto, che lo studente può visionare e eventualmente rifiutare; lo studente ha a disposizione 5 giorni; dopo di che il docente rende pubblico il voto, che andrà quindi nella carriera dello studente. Cordialmente, Silvana Bonutti
6	17/02/2021	Didattica	1		La studentessa vorrebbe delle informazioni circa gli esami a distanza, in particolare riguardo la possibilità dei professori di cambiare le modalità d'esame nel corso della sessione. Dopo il primo appello della sessione di febbraio scorso a distanza solo scritto, a poche settimane di distanza dal secondo appello, la Prof.ssa XXX ha deciso di cambiare modalità e di aggiungere una parte orale a quella scritta.		20/02/2021	Caro XXX, mi fa piacere scrivere che la Presidente di Consiglio didattico, Prof. XXX, mi ha comunicato che la prof. XXX consente lo scritto online, senza domande aperte. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	In data 20/02/2021 la studentessa chiede chiarimenti. In data 20/02/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, in conferma che l'esame online sarà solo scritto. Cordialmente, Silvana Bonutti
7	18/02/2021	Didattica	1		A seguito del cambio della modalità di esame e della cancellazione di una votazione sufficiente (vedesi caso precedentemente), la studentessa comunica al Garante degli Studenti di voler accettare il suo voto.		18/02/2021	Caro XXX, in risposta della comunicazione. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
8	18/02/2021	Didattica	1		A seguito del cambio della modalità di esame e della cancellazione di una votazione sufficiente (vedesi caso precedentemente), la studentessa comunica al Garante degli Studenti di voler accettare il suo voto.		18/02/2021	Caro XXX, la prof. XXX segnalerà il suo nome e la sua votazione alla prof. XXX, insieme a quello delle altre studentesse. La ringrazio della prof. XXX è comunque di non tener conto della domanda a cui ne fa riferimento, e di assegnare la votazione che vi ha comunicato e poi annullato. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
9	03/03/2021	Didattica	1		Il gestore di uno studente di XXX desidera esporre alcune perplessità riguardo alle modalità di svolgimento di alcuni esami. Ma decisa di scrivere perché gli studenti non vogliono esporsi per paura di ripercussioni nei loro confronti.	Egoestore ha indirizzato la lettera anche al Magnifico Rettore	03/03/2021	Caro XXX, la ringrazio per il messaggio, e per aver esposto in modo chiaro e articolato alcune questioni relative agli esami online. Come Garante, sono a conoscenza del fatto che il Rettore ha inviato del problema il Direttore del Dipartimento, prof. XXX. Con viva cordialità, Silvana Bonutti	
10	03/03/2021	Didattica		1	La studente lamenta dei comportamenti scorretti del Prof. XXX, tra i quali: cessione di gruppi WhatsApp, gruppi Facebook, diffusione di carattere personale ad ogni studente il primo giorno di lezione, termina nel seguire il programma con continue divagazioni non pertinenti alla materia, non svolgimento completo delle ore di attività di laboratorio (10 su 80), richiesta di acquisto di diversi materiali e strumenti, necessari per il laboratorio ma non utilizzati, svolgimento della didattica a distanza con scarsa connessione, dichiarazione sociale tra i due sesso, richiesta del Professore (sul gruppo WhatsApp) agli studenti di dare bei voti sul questionario di valutazione, rifiuto di visionare il compito d'esame. La studente inoltre comunica che tali problematiche persistono da diversi anni ma non sono mai state risolte.	Si rende che si indirizzano le lettere anche al Magnifico Rettore	15/03/2021	Caro XXX, secondo le prassi sempre seguite dal Garante, ho comunicato al Presidente di Consiglio didattico, prof. XXX, i rilievi circostanziati relativi al corso e all'esame del Prof. XXX da lei esposti. Il prof. XXX ha a sua volta informato il docente, che, pieno atto dei rilievi, ha inviato al prof. XXX e al Garante le risposte che le allego in PDF per comodità di lettura. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti A seguito della lettera di risposta del prof. XXX, in cui, ricostruendo le istanze, il docente afferma che: "Ia cessione di gruppi social fra il Fine di divulgare e condividere le informazioni culturali, scientifiche, logistiche ed organizzative e che non riuscirono richieste di informazioni personali; "IIa questo riguarda la svolgimento del corso, il docente dichiara di aver riscontrato le sue perplessità. "Mai risultano divagazioni e tutti gli argomenti siano stati trattati secondo il libro di testo indicato, fitiamo ai laboratori, il docente precisa che si tratta di Tossico. "Quanto alla richiesta trasmessa dal docente per alcuni studenti siano state sospese nuovamente (la prima volta sono state sospese in seguito ai primo contatto con il Garante degli Studenti), IIIa studenti tenuto pertinente delle ripetizioni. "Per quanto riguarda i rilievi relativi agli esami, quanto alla scritta, Ia tentiamo di un test in itinere, non di un esame, e quindi attività non sottoposta alla regolamentazione degli esami di profitto non è irregolarità o illecito, Iaccia il a dichiarato l'attività svolta non necessaria, la valutazione dei risultati dei test è stata fatta dal tutor. "Il docente respinge come falsi i rilievi riguardanti le frame a sette offensive e discriminatorie nell'interazione con studentesse e studenti - Ia studente in data 22/03/2021, rispondo dicendovelo quanto già descritto e pertanto tentenzione di altri compagni.	In data 15/04/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, i rilievi circostanziati che lei e i suoi compagni hanno espresso nel documento allegato alla mail del 22 marzo scorso sono stati comunicati al Presidente di Consiglio didattico, come istituzione di riferimento. Il Presidente, XXX, ne ha discusso in modo approfondito con il Docente, sensibilizzandolo intorno alle questioni da voi sollevate. L'istruttoria del caso ha così seguito le sue previste della fluzione del Garante. La prego di comunicare quanto le ho scritto ai suoi compagni di corso. La ringrazio. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti - Ringraziando il Garante degli Studenti, lo studente comunica, in data 20/04/2021, che il Prof. XXX ha scritto un messaggio sul gruppo di classe, affermando che XXX studenti hanno dichiarato cose false nei suoi confronti e che, poiché il docente sta preparando una risposta, le attività didattiche e l'iscrizione per alcuni studenti sono state sospese nuovamente (la prima volta sono state sospese in seguito al primo contatto con il Garante degli Studenti). Gli studenti tenuto pertinente delle ripetizioni. - In data 20/04/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, il docente rinnoverà nuovamente presso il Presidente di Consiglio didattico. Voglio però rassicurare subito lei e i suoi compagni: agli studenti che si rivolgono al Garante è garantito l'anonimato, secondo quanto stabilisce il Regolamento. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti - Il Garante non ha più avuto riscontro del Presidente del Consiglio Didattico
11	11/03/2021	Didattica	1		La studente riscontra gravi problemi nel superamento dell'ultimo esame, il modulo di XXX tenuto dal professor XXX. In seguito ad aver regolarizzato la tassazione per l'anno corrente, ha presentato istanza al Consiglio Didattico per chiedere il cambio di esame o il cambio del docente. La richiesta è stata negata, anche in seguito ad una scambio di mail e un colloquio personale con il Professor XXX che aveva preso in carico la situazione. Si è svolto poi un appello in data 17 febbraio, con esito pesantemente negativo, in cui è emerso nuovamente e chiaramente l'atteggiamento di vessione chiusura nei confronti della studente. Inoltre lo studente ritiene che la richiesta di supporto al professor XXX abbia ricevuto maggiormente il prof. XXX, successivamente lo studente chiede al Prof. XXX informazioni in merito alla possibilità di effettuare lezioni private della materia. Il docente ritiene la richiesta impropriabile. Lo studente chiede la possibilità di sostenere l'esame con un altro professore, in quanto ritiene che la sua del dialogo non sia più percorribile.		16/03/2021	Caro XXX, la sua situazione è stata esaminata con attenzione e sensibilità dal Presidente di Consiglio didattico prof. XXX e dal Referente prof. XXX, che la invitano a presentarsi con serenità a un prossimo appello d'esame. Poiché la sua situazione di studente lavoratore può comprensibilmente ostacolare la sua preparazione, le suggeriscono di chiedere aiuto ai tutori del progetto per l'insegnamento di informatica di base, che le potranno fornire consigli sia sul materiale di studio, sia sulla presenza di gruppi di studio autonomamente organizzati dagli studenti. In proposito, il prof. XXX le può fornire i riferimenti utili. Le salute cor viva cordialità, Silvana Bonutti	In data 17/03/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, in ciei analogii ai suoi, la prossi del nostro Ateneo, concordata con Rettore, Prorettore alla didattica e Direzione Generale, è di riferirsi a più istanze: al docente del corso, al Direttore di Dipartimento, al Presidente e al Referente del Corso di Laurea, affinché si creino le condizioni migliori per lo svolgimento dell'esame. Non è invece prevista la formazione di una commissione diversa. Come dice l'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, Le commissioni deliberano essere composte da almeno due membri. Il primo, con funzioni di Presidente, deve essere il docente responsabile dell'insegnamento [.], necessariamente la commissione di esame deve essere presieduta dal docente responsabile dell'attività formativa (in questo caso del Prof. XXX), che può essere sostituito solo in casi di assenza, malattia e giustificata. Oltre a questi casi, una ulteriore eccezione, con la nomina una commissione nuova, viene fatta per gli studenti che sono iscritti ai corsi di un ordinamento didattico non più attivo e che non hanno la possibilità di effettuare la prova con l'attuale docente responsabile del corso. Spero di aver risposto alla sua richiesta di chiarimento, e le faccio miei auguri per la sua carriera. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti
12	21/03/2021	Diritto allo Studio	1		Il Signor XXX si rivolge, per conto del figlio, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, e in copia conoscenza al Garante degli Studenti. Non essendo stato avvisato della scadenza dei pagamenti inerenti della rata del 1/2/2 ha pagato in ritardo. La mora che viene addebitata alla studente, secondo il padre è molto alta.			Il RPCT inoltra la comunicazione al Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti che in data 23/03/2021 risponde al Sig. XXX: Gent. studente, ne spiace aggiendere dell'accaduto, ma tengo a precisarle che in data 16 gennaio 2021 le è stata trasmessa sulla mail istituzionale una comunicazione in cui si richiamava esplicitamente l'termine di pagamento della terza rata della contribuzione. L'invio di questa comunicazione è volto a rinforzare l'onere, comunque in capo agli studenti, di verificare personalmente tutte le scadenze legate alla propria carriera, che stanno anche la loro numerosità ci pensiamo noi dobbiamo essere costantemente notificate. Nel caso di specie, tutti i dettagli relativi alla contribuzione sono pubblicati alla pagina Calcolate la tua tassazione universitaria. Nel caso di specie, la rata di contribuzione è stata pubblicata sulla piattaforma inoltre avvisata anche gli studenti in fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo. Mi premo inoltre sottolineare che non risulta applicabile un confronto con il precedente anno accademico in cui l'attivazione della contribuzione studentesca era differente in termini di numerosità di rate previste. L'importo dell'indennità di mora viene determina annualmente dal Consiglio di Amministrazione e riportato nell'Avviso Annuale sulla contribuzione universitaria. Le ricordo altresì che l'importo della mora si intende ridotto in misura del 30% qualora il pagamento sia effettuato nei successivi 15 giorni dopotto alla scadenza.			
13	11/05/2021	Didattica	1		La studente si rivolge al Garante per lamentare delle irregolarità da parte del Prof. XXX. A causa di queste irregolarità la studente si ritrova ad essere fuori corso di due anni. Lo studente riferisce che il docente gli ritrova il libretto delle ore di tirocinio, gli dà voce che non diversa laureato e che avrebbe fatto in modo di non fargli superare gli esami. Il docente lo obbligava a svastare i bidoni della spazzatura e a cercare a mani nude tra i rifiuti infetti degli attrezzi che il docente volontariamente nascondeva, se lo studente non trovava gli oggetti, il docente gli sequestrava il libretto con minacce e insulti. Il docente gli scrivea con una penna sul collo frasi offensive e gli attaccava dei foglietti con frasi offensive sul camice durante l'ocsisto di rinvimento pazienti. Il docente ha inoltre tolto alle studente i pazienti. Lo studente riferisce che anche altri suoi compagni hanno subito lo stesso trattamento.	In data 5/06/2021 lo studente chiede aggiornamenti al Garante.	06/06/2021	Caro XXX, secondo le consuete procedure del Garante, ho informato il Presidente di Consiglio didattico e il Direttore, e sono in attesa di un riscontro. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	In data 8/06/2021 lo studente chiede nuovamente al Garante aggiornamenti. - In data 8/06/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, grazie per il messaggio. Il Direttore del Dipartimento di XXX, prof. XXX, è stato informato di tutti gli aspetti da lei segnalati e ha preso contatto con il Presidente di Consiglio didattico, Prof. XXX, e con il Direttore del Corso di Laurea, prof. XXX, da me precedentemente informati. Siamo attualmente in attesa del risultato di questa istruttoria, che penstro e gli stato collectto. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti - In data 27/5/2021 lo studente richiede aggiornamenti, considerando la possibilità di procedere con una denuncia. - In data 29/5/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, la ringrazio per il nuovo messaggio. Lo ricordo che per regolamento il Garante ha il compito di mettere in relazione gli studenti con le strutture preposte, in riferimento a temi che riguardano la corretta applicazione della disciplina relativa a didattica, al diritto allo studio e alla carriera. Il Garante tutela i diritti degli studenti, ma non può intervenire direttamente: non è cioè un'istanza disciplinare. Il Presidente di Consiglio di Laurea e il Direttore sono stati sceltissimamente informati dal Garante intanto e tutti gli aspetti critici da lei segnalati, e hanno preso contatto col docente, esercitando le loro prerogative istituzionali. Il Garante può solo procedere a un'altra segnalazione. Se lei ottiene ora di indagini a un altro organo, come il suo diritto, deve tener conto del fatto che in tale eventuale procedimento non sarà più garantito dall'anonimato. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti - Lo studente chiede chiarimenti su come potrebbe procedere. - Il Garante degli Studenti in data 2/12/2021 risponde: Caro XXX, le segnalazioni sui temi da lei evidenziati possono essere inoltre ai rappresentanti degli Studenti nel Consiglio Didattico, al Presidente del Consiglio Didattico, prof. XXX, o al Direttore del Suo Dipartimento, prof. XXX. Sia il prof. XXX, sia il prof. XXX, come le ho detto, sono stati informati analiticamente di tutto quanto segnalato. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti

14	18/01/2021	Altro	1		La studentessa sta incontrando molti problemi che le rendono impossibile l'accesso alla mensa. Ha provato a contattare più volte Edisu, sia tramite telefono sia tramite mail chiedendo anche un appuntamento, senza alcuna risposta. La studentessa è da giorni che non può beneficiare del servizio mensa.		19/01/2021	Caro XXX, la ringrazio per il messaggio. Poiché l'EDISU è un ente autonomo che attua la legge della Regione Lombardia per il diritto allo studio, non rientra nelle competenze dell'Università. Tuttavia cerò mia cura fornire un riferimento preciso a cui lei possa rivolgersi. Per la questione della mensa che mi ha esposto, le consiglio di scrivere alla Presidenza (XXX). Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
15	18/01/2021	Diritto allo Studio	1		La studentessa riscontra dei problemi inerenti le modalità di erogazione delle borse di studio EDISU e le difficoltà a metterci in contatto con l'ufficio di EDISU competente.		19/01/2021	Caro XXX, la ringrazio per il messaggio. Poiché l'EDISU è un ente autonomo che attua la legge della Regione Lombardia per il diritto allo studio, non rientra nelle competenze dell'Università. Tuttavia cerò mia cura fornire un riferimento preciso a cui lei possa rivolgersi. Per la questione della borsa di studio, può scrivere alla Dott.ssa XXX (XXX) e alla Presidenza Edisu (XXX). Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
16	21/01/2021	Carriera	1		La studentessa chiede informazioni circa la situazione di studente lavoratore e i pagamenti degli esami per gli studenti non frequentanti. Inoltre riferisce di non essere stata messa a conoscenza della possibilità di seguire le lezioni con i tablet.		21/01/2021	Caro XXX, ho avuto contatto con il Presidente di Consiglio didattico, prof. XXX, e con il Referente, prof. XXX, esponendo loro i vari problemi che sta affrontando in quanto studente lavoratore. Purtroppo la situazione di lontananza e le difficoltà legate allo scarso tempo a disposizione a causa del lavoro le ha impedito di accedere a strumenti che sarebbero stati fondamentali nella preparazione degli esami. Nella risposta ai suoi rilievi, i Prof. precisano alcuni punti, che le trascrivo qui: "Per quanto riguarda le lezioni svolte in primo semestre (XXX e XXX, quelle organizzate dalla studentessa), si fa presente che il Decreto Rettorale della scorsa novembre (allegato) richiede di mantenere disponibili le registrazioni delle lezioni "per almeno 15 giorni" dopo il loro svolgimento, e non obbliga a mantenerle oltre. Tale decreto era stato diffuso anche a tutti gli studenti: gli studenti potevano iscriversi allora le registrazioni e conservarle per quando avrebbero sostenuto l'esame". Precisiamo inoltre che il regolamento del Corso di laurea non prevede programmi differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti. Per quanto riguarda XXX, precisiamo che "tale insegnamento ovviamente ha le esercitazioni [...] e che sono da sempre disponibili le tracce scritte (passo passo) su cosa fare; l'anno scorso c'erano delle video-guide, e quest'anno appaiono tutte le registrazioni (addirittura di due tutor per esercitazione, che la studentessa può guardare)". Per quanto riguarda la disponibilità di tutor, cui non tutti i docenti ricorrono, ricordiamo che "la scarsità di risorse messe a disposizione dal CDR impedisce di avere tutor per tutti gli insegnamenti; ma anche se un docente ne fa uso, ne fa uso durante il periodo di lezione e in quello immediatamente successivo, in occasione dei primi appelli. Dunque è ben comprensibile che in secondo semestre non esistano tutorati di materie di prima comparsa". Per quanto riguarda la sua situazione di studentessa lavoratrice, e le sue comprensibili maggiori difficoltà connesse a questa condizione, i Prof. le segnalano che le difficoltà potevano essere superabili tramite una iscrizione "a tempo parziale", che avrebbe ridotto il carico di lavoro universitario annuale. Spero che questi chiarimenti le possano servire, e le faccio molti auguri per la sua carriera. Un saluto cordiale. Silvana Bonutti	
17	16/04/2021	Didattica	1		La studentessa lamenta un problema con l'esame di XXX. Prima di poter accedere all'orale di XXX con la professoressa XXX, gli studenti devono superare 4 prove parziali. Durante lo svolgimento dell'ultima parziale di XXX, la connessione internet della studentessa è saltata a 15 minuti dalla fine. Ma avendo il Professore XXX (era collegato anche il Prof. XXX) dei problemi e di doverle le ha fatto attendere che gli altri studenti finiscano la prova. Una volta terminata la prova degli altri studenti, il Prof. XXX ha chiesto alla studentessa di scegliere un solo esercizio da poter rifare, non dandole così la possibilità di utilizzare tutto il tempo che avrebbe avuto se la connessione non si fosse interrotta. La prova di XXX è risultata quindi insufficiente e la studentessa non può sostenere l'esame orale con la docente XXX. Inoltre dovrebbe lavorarci a settembre, ma se questo problema non viene risolto, dovrà riscriversene la prova a settembre e lavorarci a novembre. La studentessa ci sente molto penalizzata.	In data 17/04/2021 la studentessa informa il Garante del fatto che dopo l'intervento della Prof.ssa XXX, il Prof. XXX le farà rifare prova.	18/04/2021	Caro XXX, grazie del messaggio. Sono contenta che il problema si sia risolto positivamente. Un saluto cordiale, e auguri per la sua carriera. Silvana Bonutti	
18	05/07/2021	Altro	1		XXX, operazione della coca di Reclusione di XXX, contatta il Garante per avere informazioni sulla procedura di immatricolazione all'Università da parte di detenuti.		06/07/2021	Caro XXX, per i problemi relativi a immatricolazioni e percorsi di studenti carcerati, le può metterci in contatto con la dott.ssa XXX - Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti e con il dott. XXX - Responsabile del Servizio Segreterie Studenti. Molto cordialmente, Silvana Bonutti	
19	23/08/2021	Carriera	1		La studentessa riscontra dei problemi con l'esame di XXX. Prima di poter accedere all'orale di XXX con la professoressa XXX, gli studenti devono superare 4 prove parziali. Durante lo svolgimento dell'ultima parziale di XXX, la connessione internet della studentessa è saltata a 15 minuti dalla fine. Ma avendo il Professore XXX (era collegato anche il Prof. XXX) dei problemi e di doverle le ha fatto attendere che gli altri studenti finiscano la prova. Una volta terminata la prova degli altri studenti, il Prof. XXX ha chiesto alla studentessa di scegliere un solo esercizio da poter rifare, non dandole così la possibilità di utilizzare tutto il tempo che avrebbe avuto se la connessione non si fosse interrotta. La prova di XXX è risultata quindi insufficiente e la studentessa non può sostenere l'esame orale con la docente XXX. Inoltre dovrebbe lavorarci a settembre, ma se questo problema non viene risolto, dovrà riscriversene la prova a settembre e lavorarci a novembre. La studentessa ci sente molto penalizzata.		09/09/2021	Cara Studentessa, le invio il documento citato dal Presidente del Consiglio didattico, prof. XXX, che lo penso in esame la sua istanza. Come può vedere, il documento contiene valutazioni che hanno un significato didattico e scientifico non contestabile. Un saluto cordiale, e auguri per la sua carriera. Silvana Bonutti	
20	11/09/2021	Carriera	1		La studente lamenta una problematica inerente alla mancata registrazione sul libretto di un esame. Per questo motivo non riesce a fare richiesta per la Borsa di studio Edisu. L'esame in questione è XXX, esame del quinto anno di 5 CFU, composto dai tre parziali XXX, XXX e XXX. Da suddetta ha sostenuto integralmente a luglio. Stando alle informazioni che la studente è riuscita a recuperare dai rappresentanti degli studenti, i CRU di questo esame vengono registrati sul libretto solo al sesto anno con la verbalizzazione dell'esame di XXX. La studente inoltre lamenta il fatto che non ci sia adeguata comunicazione.		15/09/2021	Caro XXX, il suo caso è stato esposto alla dr. XXX, Responsabile Procedure immatricolazioni e informatiscritti, che ha inviato i chiarimenti che spiegano la mancata registrazione, e che le trascrivo. Nel piano di studi di XXX.XY è previsto l'esame di XXX che inizierà a XXX costituito un raggruppamento di frequenza. In un raggruppamento di frequenza l'esame 'figlio' (XXX) non viene registrato fino a quando non è verbalizzato l'esame 'padre' (XXX). L'esame di XXX è formato da 3 moduli per i quali non è previsto verbalizzazione (in generale ricorsi non prevede una verbalizzazione ufficiale dei moduli); i docenti, pertanto, tengono traccia dell'esito dell'esame registrandolo come prova parziale. Per XXX e XXX, attività didattiche da lo citate, la questione è diversa perché fanno parte di un raggruppamento di esame, per il quale le due attività, pur essendo legate, di fatto rappresentano una verbalizzazione e un titolare pertanto l'esito di ciascun esame è immediatamente visibile a carriera. Quali esamini facciano parte di un raggruppamento e, in particolare, quali facciano parte di un raggruppamento di esame e quali di un raggruppamento di frequenza, è una deliberazione del Consiglio di laurea. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	15/09/2021	Caro XXX, io rispondo per le gentili e affettuose parole, e le faccio i complimenti per aver deciso di continuare il suo percorso di formazione. Grazie anche per l'iniziativa presentata da lei e da altri studenti. Le invio, in allegato, il documento che contiene le disposizioni per le attività didattiche in presenza, che ci sono state inviate dal Rettore in vigore e dall'Avviso sulla contribuzione. Dovrò dunque pagare le altre tasse per l'anno in corso, anche se ho perso il diritto alla borsa di studio. Per quanto riguarda la sua richiesta, può essere concessa una ulteriore rateizzazione personalizzata dell'importo dovuto. Data che tutte le tasse devono essere pagate prima della presentazione della domanda di laurea, l'eventuale ulteriore rateizzazione dipende da quando lei intende presentare la domanda per laurearsi. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	In data 15/09/2021 lo studente risponde al Garante degli Studenti dichiarando di essere già in possesso di queste informazioni, in quanto fornitegli dalla segreteria Studenti. Sottolinea quindi la mancanza di una comunicazione chiara in documenti ufficiali. In data 16/09/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, per regolamento, il Garante ha una funzione non di proposta, ma di mediazione tra gli studenti e le istituzioni. Ho perciò preso contatto con il Presidente di Consiglio didattico, prof. XXX, informandolo ancheincontrare del suo caso. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti In data 29/09/2021 lo studente collecta una risposta dal Garante in quanto si avvicina il termine per compilare il bando EDISU. In data 1/10/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, la prof. XXX mi ha segnalato che lei può vedere l'attestazione del fatto di aver sostenuto l'esame in questione nella funzione "libretto" che le ha nella sua area riservata. Mentre l'autocertificazione non riporta l'esame, perché non è ancora verbalizzato, il "libretto" mostra che lei ha sostenuto la prova. Lei può quindi procedere a presentare la sua domanda, allegando una fotografia del libretto. Non è assicurato che l'Edisu possa fare una deroga, tuttavia questa procedura è l'unico modo che le consente di mostrare che lei ha sostenuto l'esame necessario alla presentazione della domanda. Con viva cordialità e con molti auguri, Silvana Bonutti In data 1/10/2021 lo studente risponde al Garante sostenendo che la soluzione fornita non gli permette di compilare correttamente il bando In data 1/10/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, io le posso riportare solo quanto mi ha riferito la prof. XXX, cioè che il libretto attesta che lei ha superato la prova non ancora verbalizzata. Lei può rivolgersi alla dr. XXX, dell'Edisu, chiedendo se questo documento può essere considerato nella valutazione della sua carriera, come di fatto ritiene la Presidente del Corso di Laurea. Cordialmente, Silvana Bonutti
21	20/09/2021	Diritto allo Studio	1		Lo studente sta ultimando la tesi di laurea di XXX ma, a causa di un ritardo di estensione degli anni di Corso di studio per la laurea Magistrale di XXX, ha ricevuto una richiesta di cause bloppa alta. Il problema principale è che lo studente non è riuscito a presentare il certificato ISEE 2020		22/09/2021	Caro XXX, ho compreso il suo problema all'Ufficio tasse, che ha risposto tempestivamente. Come le è già stato comunicato, non avendo richiesto l'Isee per l'a.a. 2020/21 per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo, lei è stato collocato in fascia massima, secondo quanto stabilito dal Regolamento in vigore e dall'Avviso sulla contribuzione. Dovrà dunque pagare le altre tasse per l'anno in corso. Per quanto riguarda la sua posizione, può essere concessa una ulteriore rateizzazione personalizzata dell'importo dovuto. Data che tutte le tasse devono essere pagate prima della presentazione della domanda di laurea, l'eventuale ulteriore rateizzazione dipende da quando lei intende presentare la domanda per laurearsi. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	In data 22/09/2021 lo studente risponde al Garante degli Studenti per chiedere se sia possibile impugnare o mandare una controdeduzione circa la fascia massima di contribuzione e per chiedere una riduzione del totale delle quote massime delle tasse. In data 27/09/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, in primo di nuovo contatto con l'Ufficio Tasse. L'Ufficio conferma che, non avendo lei presentato l'Isee per l'a.a. 2020/21 per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo, non vi sono purtroppo altre soluzioni rispetto a quelle che le sono già state prospettate. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti
22	24/09/2021	Diritto allo Studio	1		Lo studente lamenta discriminazione sociale e atti di cyberbullismo nell'ambito di un gruppo Whatsapp gestito da studenti dello stesso corso.	Lo studente si è rivolto al Rettore, al Direttore Generale, al SASD e alla Segreteria del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per rimuovere/ovviare problematiche con molte e differenti richieste. Si è pertanto convenuto che l'interlocutore principale dello studente sia il SASD.		
23	04/10/2021	Carriera	1		La studentessa riporta al Garante la decisione del Senato Accademico dell'Università di non prevedere più lezioni in streaming ma solo le registrazioni delle lezioni e il graduale rientro in presenza di tutti gli studenti. La studentessa, recarsi ad altri colleghi, ritiene che lo streaming sia ancora un elemento fondamentale per gli studenti che, come loro, abitano lontano o lavorano. La studentessa chiede quindi al Garante come e a chi indirizzare la richiesta di mantenere lo streaming.		04/10/2021	Caro XXX, la ringrazio per le gentili e affettuose parole, e le faccio i complimenti per aver deciso di continuare il suo percorso di formazione. Grazie anche per l'iniziativa presentata da lei e da altri studenti. Le invio, in allegato, il documento che contiene le disposizioni per le attività didattiche in presenza, che ci sono state inviate dal Rettore in vigore e dall'Avviso sulla contribuzione. Dovrò dunque pagare le altre tasse per l'anno in corso, anche se ho perso il diritto alla borsa di studio. Per quanto riguarda la sua richiesta, può essere concessa una ulteriore rateizzazione personalizzata dell'importo dovuto. Data che tutte le tasse devono essere pagate prima della presentazione della domanda di laurea, l'eventuale ulteriore rateizzazione dipende da quando lei intende presentare la domanda per laurearsi. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti In data 4/10/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, come le ho già scritto, il Garante non interviene direttamente su questioni e decisioni tortate e/o deliberate in Senato Accademico. Come le avevo anticipato, ho preso contatto con la Prorettrice alla Didattica e con la Delegata all'orientamento "Intro" che ribadiscono quanto previsto dal Decreto Rettorale del 27 agosto 2021, che ci rifà alle indicazioni ministeriali (Decreto Legge 6 Agosto 2021 n. 111 – dal titolo " Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti"), art. 1. Ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 111/2021, le attività didattiche e curriculari sono prioritariamente svolte in presenza. In conformità alla delibera del Senato Accademico del 21.6.2021, i docenti continueranno a trasmettere le lezioni in video-streaming solo nel caso in cui, per l'eventuale mantenimento dell'obbligo del distanziamento e la conseguente ridotta capacità delle aule, ci debbano fornire più gruppi e gli studenti debbano alternarsi nella frequenza in presenza. Per tutti gli insegnamenti, anche quando non vengono erogati in video-streaming, si dovranno comunque mettere online le video-registrazioni delle lezioni che potranno però essere anche quelle relative alle lezioni della scorsa a.a. 2020/2021.[...] L'intento del Decreto pertanto è quello di incentivare il ritorno in presenza. La vecchia istanza si riferisce invece ad altri impedimenti che non consentono di seguire le lezioni, come malattia o lavoro. Per quanto riguarda l'intervento in Senato Accademico, lo potrai vi che i rappresentanti degli studenti (componenti dell'organo) portino a conoscenza del Rettore la richiesta che, in quanto Presidente, valuta l'inserimento all'ordine del giorno. Come studenti, potete quindi discutere della vostra richiesta con i vostri rappresentanti nel Senato. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
24	11/10/2021	Didattica	1		Il gruppo di studenti del secondo anno di XXX ci rivolge al Garante per riportare una condotta professionale della Professoressa XXX non rispettosa del diritto dello studente che, purtroppo, in caso in tutti i suoi aspetti: dalla didattica, al materiale fornito, allo svolgimento dell'esame. In coppia conoscenza alla mail vengono inserite la Professoressa XXX e la Professoressa XXX.		18/10/2021	Caro XXX, la Prof. XXX mi ha comunicato di aver risposto alla istanza presentata da lei, anche a nome di altri studenti, rendendosi disponibile al confronto e con l'adozione di misure adeguate a ottimizzare l'organizzazione del corso. Ho fiducia che in questo modo le difficoltà possano essere superate. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
25	15/11/2021	Didattica	1		Lo studente lamenta il fatto che il professore di XXX, si è rivolto a lui con un termine poco educato e scortese. Lo studente chiede pertanto se un docente è autorizzato a utilizzare un linguaggio volgare.		18/10/2021	Caro XXX, per quanto riguarda la sua domanda intorno alla legittimità dell'uso di espressioni scorrette, le rimando al codice etico di Ateneo, che raccomanda rispetto reciproco tra gli appartenenti alla comunità accademica: http://www.it.unipv.it/fileadmin/Ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo/PR40.html C. Art. 3 – Doveri fondamentali - - recita 1. La comunità accademica ritiene essenziali ai fini del conseguimento delle proprie finalità l'integrità morale, l'onestà intellettuale, il rispetto reciproco. 2. Tutti gli appartenenti alla comunità accademica hanno un dovere di correttezza nei confronti dell'istituzione universitaria e conseguenti a uniformarsi a criteri di lealtà, probità e imparzialità. Hanno inoltre il dovere di mantenere una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle disposizioni organizzative dell'Ateneo e di garantire la presenza continua e proficua in sede e negli organi collegiali. Il Garante ha però contatto col docente, il quale ammette di aver utilizzato un'espressione non consona. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
26	18/11/2021	Carriera	1		La studentessa lavora a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione ed è iscritta al corso di XXX di XXX. Ma tutte alcune interpretazioni circa il diritto di giorni retribuiti (oltre alle 150 ore per l'frequenza corsi) per la stesura della laurea. Ha provato a contattare il suo ufficio personale ma non ha avuto una risposta soddisfacente.		19/11/2021	Caro XXX, ho raccolto le informazioni necessarie per risponderle. La normativa in materia di diritto di giorni retribuiti non è disciplinata dall'Ateneo. Dovrebbe quindi rivolgersi all'amministrazione per cui lavora. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
27	25/11/2021	Didattica	1		La studentessa è in possesso di laurearsi. Ha contattato la Prof.ssa XXX per svolgere l'attività di stesura della tesi nel suo laboratorio e la Prof.ssa le ha risposto che avrebbe accompagnato a fare da relatore solo se la studentessa fosse riuscita a trovare anche un correlatore perché a marzo del 2022 correbbe dovuto andare in pensione. La Professoressa quindi comunicò alla studentessa che il suo correlatore sarebbe stato la Prof.ssa XXX, ma che comunque lei avrebbe proseguito la sua attività di laboratorio per un altro anno e quindi l'avrebbe seguita per la stesura della tesi. Quando però la studentessa contattò il correlatore per iniziare a frequentare il suo laboratorio, questo non era a conoscenza della situazione e ha comunicato alla studentessa che non aveva modo di farle svolgere un'attività di laboratorio per la stesura della tesi che si concludesse entro Marzo 2022 e le ha consigliato di trovare un nuovo laboratorio che fosse disponibile. Considerate la sua situazione, lo studentessa chiede consiglio al Garante.	In data 26/11/2021 la studentessa informa il Garante sul fatto che la Prof.ssa XXX le ha comunicato di aver trovato una professoressa disponibile a farle svolgere un lavoro per la stesura della tesi presso il suo laboratorio.		
28	02/11/2021	Carriera	1		Lo studente scrive al Garante per comunicare che è stato solo ammesso alla Facoltà di XXX e che non è stato immatricolato. Non intende frequentare i corsi singoli proposti e non vuole iscriversi a XXX. Lo studente vuole avere conferma di quanto gli ha comunicato la segreteria e che quindi non deve presentare documentazione ISEE e pagare le tasse.		05/11/2021	Caro XXX, l'ufficio Procedure di immatricolazione mi ha inviato la seguente informazione: lei ha sostenuto la prova di ammissione al Primo anno della LM di XXX ed è stato ammesso previo recupero di alcuni crediti tramite l'istituto dei corsi singoli, da conseguire prima dell'immatricolazione. Lei non vi è pre-immatricolato, pertanto non ha pagamenti in sospeso con l'Università e non deve neppure confermare l'ISEE, l'ufficio non le manderà dunque avvisi in merito, essendo lei considerato un utente generico. Molto cordialmente, Silvana Bonutti	
29	26/11/2021	Diritto allo Studio	1		La studentessa è iscritta al secondo anno della laurea triennale in XXX. Lo scorso anno ha accumulato mobilità all'estero, precisamente in XXX. In precisimdi della scadenza della presentazione ISEE si è informata sulla documentazione da allegare per determinare la fascia di reddito. Purtroppo la descrizione fornitale non le è stata immediatamente del tutto chiara e l'email di risposta con chiarimenti definitivi da parte della Segreteria le è arrivata oltre la scadenza della presentazione della domanda. La studentessa risulta quindi in fascia massima.		29/11/2021	Caro XXX, ho consultato gli uffici competenti, che mi hanno comunicato le seguente e articolata risposta. "L'Università di Pavia si ispira a principi generali di equità e solidarietà in relazione alle condizioni economiche degli studenti iscritti, garantendo un'effettiva progressività della contribuzione, anche allo scopo di tutelare gli studenti di più disagiate condizioni economiche. Le regole che garantiscono l'applicazione di questo principio sono esposti nel Regolamento e nell'Avviso sulla contribuzione, che illustra metodi e procedure per l'ottenimento dei propri diritti e gli eventuali effetti dovuti alla loro non conformità e che egli studente è tenuto a conoscere per poter perfezionare la pagina iscrizione presso l'Università. A seguito della sua segnalazione, si è provveduto ad acquisire e verificare la corrispondenza intercorsa con gli uffici amministrativi, rilevando quanto segue: alla sua prima richiesta di venerdì 22 ottobre relativa al servizio di traduzione presso l'Università, Le vengono fornite le informazioni pertinenti per la presentazione della documentazione estera per il calcolo dell'ISEE equivalente e della conseguente assegnazione nella fascia reddituale prevista per il pagamento della contribuzione universitaria entro 7 giorni lavorativi seguenti, in data 2 novembre. In data 26 novembre, a seguito della Sua ulteriore richiesta di spiegazione circa l'assegnazione in fascia massima, Le è stato risposto nel medesimo giorno, constatando la mancata risoluzione da parte dell'Università della documentazione necessaria tradotta e che, come normalmente accade in questi casi, lo studente venga automaticamente assegnato in fascia massima, con la possibilità di ottenere il ricalcolo a seguito della presentazione del documento mancante nei tempi indicati. Le è stata inoltre fornita nella stessa giorno l'indicazione delle possibili alternative che ci possono adottare in questi casi, che vengono qui di seguito ricordate: a) se il documento cartaceo inviato almeno il giorno precedente alla scadenza della tassa (attualmente, il 3 dicembre p.v.), sarà possibile ricalcolare le tasse universitarie in maniera corretta e lei potrà pagare la rata entro la scadenza senza alcuna mora aggiuntiva. b) se invece non riuscisse ad ottenere il documento tradotto entro i termini necessari, può optare per una delle seguenti soluzioni: b1) pagare la seconda rata in fascia massima entro la scadenza fissata. Non appena inviserà il documento tradotto agli uffici, sarà possibile ricalcolare l'importo corretto. In tal caso, l'importo versato sarà conguagliato nelle rate successive e ne dovesse essere risultare superiore dell'intero importo dovuto, le verrà restituita la differenza. b2) non pagare la seconda rata in fascia massima ed attendere il ricalcolo una volta presentato la documentazione tradotta. In questo caso, come previsto dall'Avviso sulla contribuzione, oltre all'importo corretto, sarà addebitata anche una mora dell'importo di € 82,00 (rilevata a 45/7,00 se paga entro 15 giorni dalla scadenza del termine per il pagamento della seconda rata). Sulla base di quanto emerso, non si rilevano gli estremi di gravità tali da portare all'attivazione degli iter, in quanto sarà possibile provvedere al ricalcolo corretto della tassa alla presentazione della documentazione necessaria tradotta e legalizzata, anche se presentata oltre i termini della scadenza della seconda rata, garantendo l'eventuale rimborso di qualunque somma eventualmente versata e non dovuta, secondo le procedure descritte nell'Avviso sulla contribuzione, e con lo sola eventualità dell'addebito della mora. Nell'attesa la risposta alla sua prima mail del 22 ottobre e Le sia stata trasmessa alcun giorno, si rispetta essere permanente in tempo utile per dare la possibilità di produrre e consegnare la documentazione nel rispetto dei termini previsti. Eventuali deroghe del termine del pagamento della seconda rata saranno comunque vagliate dagli organi universitari competenti e comunicate a tutti gli studenti." Spero che in questo modo lei possa disporre di tutti gli elementi necessari per risolvere le difficoltà in cui si è trovata. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
30	26/11/2021	Diritto allo Studio	1		La mamma di una studente lavoratore iscritta al II anno della Facoltà di XXX dell'Università di Pavia, vincitore di Concorso presso il Collegio XXX, scrive al Garante perché il Collegio XXX, diversamente dallo scorso anno accademico, si rifiuta di accettare l'ISEE universitario del figlio quale studente lavoratore autonomo. Chiede quindi se come di quale legge vigente una istituzione universitaria, unitamente ad un Consiglio di Amministrazione, possano violare il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 159 riflettendosi di riconoscere un beneficio universitario, costringendo lo studente al pagamento di una retta calcolata su due nuclei familiari, di cui uno a lui estraneo.		29/11/2021	Caro Signore XXX, ho consultato gli uffici dell'Ateneo, che precisano che in questo caso non è l'Università l'interlocutore, ma il Collegio XXX, in quanto Collegio di merito e istituzione autonoma, che non fa parte dell'Edisu, Ente per il diritto allo studio a cui affiancano gli altri collegi pavesi. Gli uffici mi segnalano che l'art. 5 c. 1 del DPCM 9 gaetto 2000 e s.u.mm.ii. recita: "[...]il nucleo familiare del richiedente i benefici è integrato con quello dei suoi genitori quando non ricorrono entrambi i seguenti requisiti: a) residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro; b) reddito da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a 6.500 euro con riferimento ad un nucleo familiare di una persona." Sono quesiti i vincoli che vanno rispettati perché lo studente possa essere considerato indipendente. Spero di essere stato utile. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	Ringraziando il Garante degli Studenti, in data 1/12/2021 la mamma dello studente pone un'ulteriore problematica inerente la borsa EDISU. Lo studente è attualmente iscritto al II anno del corso di Laurea in XXX, ha precedentemente frequentato il corso di laurea in XXX presso l'accademia Nazale di XXXX, regolarmente iscritto all'Università di XXX. Nel passaggio di facoltà gli sono stati convalidati alcuni esami e, cercando di recuperare l'anno accademico "perso" ha sostenuto ulteriori esami curriculari. Purtroppo, vedendosi abbia sostenuto degli esami previsti dal piano di studi, lo studente ha dovuto di essere in anno accademico da quelli programmati dall'Ateneo e il sistema informatico li classifica come esami sovrannumerari. Edisu, quindi non li considera idonei per raggiungere i crediti previsti per l'erogazione della borsa. In data 2/12/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, le posso dire fin d'ora che, per quanto riguarda la disciplina Edisu, l'Università non può intervenire, poiché il bando per l'assegnazione delle borse di studio è emanato autonomamente da loro. Sono stati tuttavia collectiti gli uffici per capire se si può risolvere la questione del piano di studi. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti In data 4/12/2021 il Garante degli Studenti fornisce un'ulteriori risposta: Caro XXX, l'idea didattica e lavoro agli studenti mi comunica che gli esami sostenuti in sovrannumero non rientrano nel piano di studi del secondo anno, anno di corso a cui è iscritto suo figlio, ma sono esami previsti nel piano di studi del terzo anno. Non è perciò possibile togliere le note di esami sovrannumerari: devono obbligatoriamente restare come sovrannumerari, e solo il prossimo anno potranno essere inseriti nel piano di studi dello studente. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti

31	29/11/2021	Didattica	1		La studentessa contatta il Garante degli Studenti per chiedere un colloquio per discutere di una situazione piuttosto delicata.		29/11/2021	Caro XXX, le ringrazio per il messaggio. Per affrontare subito i suoi problemi, le consiglierei in primo luogo di esporli per mail analiticamente. Lei può esplicitare ogni elemento che ritenga utile per chiarire gli aspetti delicati del suo caso. La comunicazione col Garante è infatti protetta dall'assoluto anonimato. A presto riservici. Un saluto cordiale, Silvana Bonetti	In data 16/11/2021 la studentessa espone la sua problematica al Garante degli Studenti: nel dicembre 2020 la sua carriera è stata bloccata a causa di una propedeuticità non rispettata. Ne è venuta a conoscenza mentre era in Erasmus e si è immediatamente attivata per rimediare. La studentessa sarebbe stata iscritta come ripetente al terzo anno mentre stava frequentando gli esami equivalenti a quelli del quarto anno e, una volta tornata in Italia, non avrebbe potuto consolidare gli esami svolti in erasmus, oltre che intervenpere l'esperienza con conseguenze economiche, psicologiche e didattiche. La studentessa ci era precedentemente riuscita al Rettore il quale aveva investito della questione una docente dell'area. Tuttavia la studentessa non ha ricevuto riscontro positivo e riferisce di essere stata trattata con modi due e intimidizzan. La studentessa chiede quindi aiuto al Garante. In data 20/12/2021 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, ho interpellato la dirigenza del Servizio Segreteria Studenti, che ha risposto in modo collegiale in questi termini: Lo studente nel calendario 2020/2021 del II anno iscritto al III anno ripetente perché non aveva i requisiti richiesti per l'iscrizione al IV anno; nello specifico, entro il 31/12/2020, doveva essere in possesso di tutte le firme di frequenza ed aver superato 52 cfu dei 68 totali previsti per il III anno (escludere le ADE, SERVIZI). Per il 2021/2022 in - iscritto iscritto al IV anno regolare. Come lei sa, il Garante non può intervenire nel merito, che fa il compito di aiutare gli studenti nel loro rapporto con le istituzioni. La incoraggio ad affrontare la parte finale del suo percorso di studi con fiducia. Se le rimangono dubbi, scriva senz'altro ancora al Garante. Con un saluto cordiale, e molti auguri, Silvana Bonetti
32	30/11/2021	Diritto allo studio	1		Allo studente è arrivato una mora per il ritardo nella presentazione dei redditi. Chiede, se possibile, di annullare la mora.		01/12/2021	Gentile XXX, l'Avviso sulla Contribuzione dell'Università di Pavia prevede una riduzione a € 115,00 dell'importo di mora per ritardo della prestazione consenso acquisizione del modello ISEE, qualora il pagamento venga effettuato nei successivi 15 giorni rispetto alla scadenza. Non è possibile procedere ad ulteriori deroghe oltre a quelle previste ma è tuttavia possibile pagare la mora anche successivamente, il prossimo anno. Le ricordo soltanto che non potrà effettuare atti di carriera e gli esami sostenuti non compariranno a libretto fino alla regolarizzazione del pagamento. Gli uffici sono disponibili per ulteriori chiarimenti e precisazioni. Cordiali saluti	